

Spettacoli cultura

Bologna, Pollini strega tutti con una serata Bach

Nostro servizio
BOLOGNA — Trionfo a Bologna, l'altra sera, per Maurizio Pollini. L'artista ha riproposto un programma tutto bachiano, nel senso più pregnante e integrale del termine: il libro primo dal «Clavicembalo ben temperato», con i suoi 24 preludi e fughe (a varie numerazioni dei voci). I concerti di Pollini, si sa, costituiscono un avvenimento artistico di eccezionale importanza. Di fronte ad un artista di simile «respiro» il compito del recensore appare sostanzialmente vacuo (più vacuo del solito). E, in tale circostanza il compito è arduo. Iniziare con Bach o con Pollini? A proposito della monumentale opera

esplorativa dei modi e delle tonalità, nel programma di sala, Pestelli cita il «furor pedagogicus» che agita il compositore di Eisenbach nel comporre i due libri del «Clavicembalo ben temperato» e per Pollini, quest'opera che contiene il mistero della coesistenza di rigorose architetture con vertiginose tensioni poetiche, diviene il terreno adatto per cimentarsi una volta di più con l'inesprimibile forza espressiva della musica prodotta, in solistica o storicistica mistica dal «Kantor». Il repertorio di Pollini spazia da Beethoven a Chopin, da Brahms a Stravinskij, con un'attenzione particolare per le seconde parti, di importanti esperienze espressive, quanto la rigorosa esplorazione di «modi» diversi fra loro, tutti fascinosissimi. Per la nostra cultura latina e cattolica Bach, sotto certi aspetti, attrae ancora per essere un alieno, per la capacità di

costringere l'ascoltatore sensibile a percorrere sentieri mai conosciuti e comunque solo parzialmente noti, ancora carichi di mistero e ipotesi insolite. Dal «Primo preludio in do maggiore», portatore di una — se così si può definire — «innocenza didattica», ai suggeriti, ma mai palesi, «tormenti» emotivi della «Fuga a cinque voci in mi bemolle minore», dalla freschezza espositiva — ma tecnicamente impervia — del «Quinto preludio in re maggiore» alla «Nonna fuga in mi maggiore», pregnante di potenza articolare, Pollini ci disvela dei mondi, degli universi in cui la traccia è data da una astratta orbitazione, ma i soggetti sono fra loro divergenti, «personalizzati». Il musicista, oltrepassata la «miseria» della tecnica, intesa in moderna accezione, percorre il tempo in direzioni private e si ricongiunge al «disvelamento teorico». Rigore intellettuale e poesia nel segno di una correttezza e grandezza interpretativa che ci fa capire e, dunque, amare Bach. Grazie ad un Maestro. Grazie a Pollini.

Marco Maria Tosolini

È morta l'attrice Cesarina Gheraldi, lavorò con Randone

ROMA — Gli ultimi applausi Cesarina Gheraldi, morta a settant'anni ieri nella sua casa romana, li ha presi in compagnia con Salvo Randone, a fianco del quale era dai tempi di «Ispezione» di Ugo Betti, sino ad «Pensaci, Giacomo» di Pirandello lo scorso anno. Nella storia del teatro la Gheraldi rimane comunque la prima «Madre coraggiosa» di Brecht, che interpretò come primatrice del romano Teatro dei Satrii nel 1952. Nata a Milano il 19 novembre 1915, a quindici anni era già sulle scene come «amoras» e a 17 primatrice giovane a fianco di Ruggero Ruggieri. Dal 39 fu poi per dieci anni in compagnia con Gaudiusio, quindi con Memo Benassi fu la Lavinia del «Lutto si addice ad Elettra» di Eugene O'Neill. Dopo il successo con Brecht interpretò alcuni Pirandello.

Per il Carnevale veneziano una trasferta parigina

VENEZIA — Il Carnevale veneziano sarà musicale e internazionale. Due opere alla Fenice: «Crispino e la comare» di Franco Ricci (il 26 gennaio) e «Otello» di Trossini (il 31 gennaio) due concerti di musiche festose (il 2 e il 6 febbraio). Poi tutti a Parigi dove l'intero programma verrà ripetuto per il pubblico francese al quale spetterà anche un recital di Laura Betti, metà Debussy e metà Fasolini. Questo intenso programma è stato annunciato dai dirigenti della Fenice — Trezzini e Gomez — in una conferenza stampa con l'aggiunta di qualche altra notizia: la trasferta — del costo di 900 milioni di cui 550 a spese dei francesi — è stata resa possibile dall'accordo accettato dai tre sindacati, e sarà completata al Palais Royal con l'«Opera Carnavale», metà all'aperto e metà al chiuso.

Videoguida

Canale 5, ore 22,30

Il «giallo» di Diane, l'etologa uccisa



Diane Fossey, l'etologa americana assassinata dai bracconieri nel Ruanda, dove viveva da anni a contatto con i gorilla di montagna, attenta e appassionata studiosa del comportamento degli animali, sarà ricordata questa sera a Big Bang, la trasmissione scientifica di Jas Gawronsky in onda su Canale 5 alle 22,30. La triste vicenda di Diane, che con il suo lavoro aveva permesso di scoprire la socialità ed i rapporti all'interno del gruppo e con i piccoli gorilla di montagna, che sono tra gli animali più evoluti, verrà riproposta sia sotto il profilo scientifico che per la vicenda umana dell'etologa. I suoi assassinii, infatti (Diane Fossey è stata ritrovata cadavere nella sua casa sulle montagne) sarebbero stati quegli stessi bracconieri che avevano sterminato nei mesi precedenti le colonie dei primati dei monti Virunga. Big Bang si occuperà di alcune novità della scienza: l'energia solare (un veicolo che utilizza l'energia prodotta dal sole) e l'uso dell'energia eolica. Ancora, si parlerà di sordità infantile: come si fa a rendersi conto il più presto possibile se un neonato è sordo? Come è possibile intervenire su quei casi di semi-sordità così difficili da individuare?

Raidue: belli da vertigine

Più sani, più belli, il programma di Rosanna Lambertucci in onda su Raidue alle 17,40, parlerà oggi di vertigini: quanti e quali tipi di vertigine esistono? Bisogna salire sul cornicione al ventesimo piano di un grattacielo per scoprire se non siamo sofferenti, o i pinguini di un'isola del loro insorgere ci giungono anche tenendo ben fermi i piedi a terra? E come si curano le vertigini? Ne parlerà in studio il prof. Arturo D'Alessandro. La scheda dello sport di questa settimana sarà dedicata al judo, con il campione olimpionico Felice Mariani. Infine Laura Biagiotti, stilista, suggerirà alle ascoltatrici alcuni piccoli segreti per un look adatto alla propria personalità.

Raidue: ancora Baciama strega

Baciama strega, telefilm nato con il piede sinistro per raccontare storie di streghe e diavolacci (scritto da Malerba e Carpi, regista Duccio Tessari: un sotto che difficilmente poteva incontrarsi) è arrivato faticosamente al quinto episodio. Il boss, dopo quasi due mesi di programmazione: la serie più stracchiata dell'anno. Questa sera su Raidue, alle 20,30 Iris Peynado, stregghetta ammalata, e Philippe Leroux, buon diavolo innamorato, devono vedersela con Don Rosario (Hector Alterio), mercante d'armi e di droga.

Canale 5: Diana, perfida Visitor

I Visitors seconda serie sono partiti alla grande: questa sera (seconda puntata su Canale 5 alle 20,30) vedremo la perfida Diana, capo degli alieni, ammalare Sean, giovane terrestre. La resistenza agli invasori si organizza, nuovi adepti entrano tra le file di chi vuole liberare la Terra da questi lucertolosi travestiti da uomini. Ma nuovi ambigui personaggi si aggirano per il nostro pianeta: scienziati malvagi, creature con poteri extrasensoriali, J. R. venuti dallo spazio...

Italia 1: ecco la Donna Ragno

Premiere, il settimanale di cinema in onda su Italia 1 alle 22,45 (replica su Canale 5 sabato alle 23) presenta come film della settimana «Il bacio della Donna Ragno», di Hector Babenco, interpretato da Sonia Braga, Raoul Julia e William Hurt, che per questa interpretazione ha vinto la Palma d'oro al Festival di Cannes la scorsa primavera. Il film narra la storia della convivenza carceraria di due uomini, l'uno teso e difficile ma che poi si trasforma in una grande amicizia. Premiere ci porterà quindi sul set di «Momo», il kolossal italo-tedesco che si sta girando a Cinecittà ispirato all'omonimo romanzo di Michael Ende, l'autore della «Storia infinita». Momo è una strana bambina che vive ai margini di una grande città, dove si attira le simpatie di tutti. Il film si avvale della partecipazione di John Huston.

(a cura di Silvia Garambois)

Programmi Tv

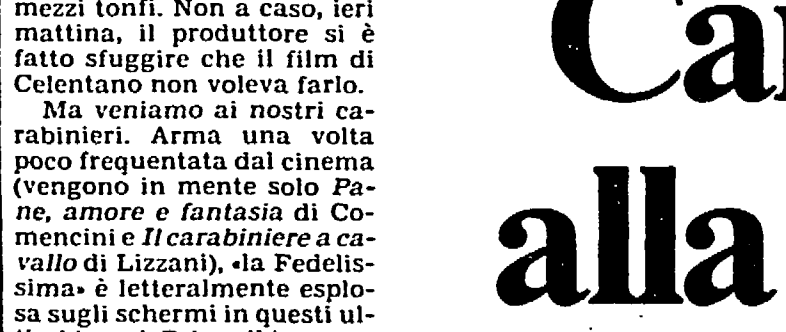
Raiuno
10.30 LA RAGAZZA DELL'ADDIO - (2ª puntata)
11.35 TAXI - Telefilm «Eline sindacalista» (2ª parte)
11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
12.05 PRONTO... CHI GIOCA? - Con Enrica Bonaccorti
13.30 TELEGIORNALE - TG1
14.00 PRONTO... CHI GIOCA? - Ultima teleatata
14.15 IL MONDO DI QUARK - Di Piero Angela
15.00 L'OLIMPIADE DELLA RISATA - Cartone animato
15.30 DSE: ANTICHE GENTI ITALICHE - I Sanniti
16.20 PAC MAN - Cartone animato
16.55 OGGI AL PARLAMENTO - TG1 FLASH
17.05 MAGICI - Con Piero Chiambretti
18.00 TG1 - NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD
18.30 ITALIA SERA - Con Piero Badaloni
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 FEGE - SPORTS
20.30 PROFESSIONE: PERICOLO - Telefilm «L'isola del dravolo»
21.30 TRIBUNA POLITICA - Conferenza stampa del PLI
22.15 TELEGIORNALE
22.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
23.00 MERCOLEDI SPORT - Firenze: ATLETICA LEGGERA
23.55 TG1 - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
24.30 SPORT - Inghilterra: Londra, TENNIS, ITALIA-SVIZZERA

Raidue
11.55 CORDIALMENTE - Rotocalco. In studio Enza Sampò
TG2: ORE TREDICI - TG2 - I LIBRI
13.30 CAPITOL - Telefilm 378ª puntata
14.30 TG2 - FLASH
14.35 TANDEM - Super G, attualità, giochi elettronici
15.15 PANGLOSS - Gioco
16.00 DSE: IMMAGINI PER LA SCUOLA - (3ª puntata)
16.30 PANE E MARMELLATA - In studio Rita Dalla Chiesa
17.30 TG2 - FLASH: DAL PARLAMENTO
17.40 PIU' SANI PIU' BELLI - Appuntamento con la salute
18.15 SPAZIOLIBERO - I programmi dell'accesso
19.30 TG2 - SPORTS
19.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telefilm
19.45 TG2 - TG2 LO SPORT
20.30 IL BOSS - Film con P. Leroy, I. Peynado, N. Murolo. Regia di D. Tessari
21.30 GIUNGLA D'ASFALTO - Film. Regia di J. Huston (1ª tempo)
22.30 TG2 - STAGIA
22.30 GIUNGLA D'ASFALTO - Film (2ª tempo)
23.35 DÈDÈ D'ANVERS - Film

Raitre
13.00 IL CARNEVALE TRADIZIONALE - D. G. D'Amato
Da Messina, CALCIO, ITALIA-PORTOGALLO - Juniores A, Campionato Europeo
14.55 TG2 - I CONFINI DELLA CINA - 2ª parte
16.25 DSE: CORSO BASIC - 5ª puntata

Cinema Maurizio Ponzi parla del suo nuovo film, quasi un seguito del fortunato «I due carabinieri»

Al posto di Verdone c'è il «colonnello» Manfredi



Ponzi, tra Montesano e Manfredi, durante le riprese di «I due carabinieri»

Carabinieri alla Maigret

l'uno dall'altro. Da un lato c'è una geniale rapina nel mondo dei falsari, dall'altro un feroce assassino. Ma il tenente Cordelli (Montesano, appunto) sfuterà la pista giusta, spalleggiato dal colonnello Nino Manfredi. Sarà un'inchiesta lunga, difficile, che porterà i due investigatori fino a Manchester. Il resto non fatemelo dire, per favore. Perché il mio film ha l'ambizione di restare in bilico tra commedia brillante e giallo di detection.

ricorda Ponzi — mi avevano messo sull'avviso. Tutti i giorni: «Manfredi è un attore complicato, litiga con i registi», eccetera eccetera. Niente di più falso, Nino è semplicemente un professionista scrupoloso, che ragiona sulle cose che fa, per migliorare la resa dell'interpretazione». «Magari ci fossero più «rompic scatole» così — aggiunge Montesano — lavorare in coppia darebbe più soddisfazione». Ringraziati gli assenti, non resta che far dire qualche parola a Montesano, è preciso: «Nessuna censura. Sono stati tutti molto gentili e rispettosi del nostro lavoro. Ci hanno pregato solo di alleggerire alcune battute. Ai fini — ci hanno detto — di rendere più verosimile la rappresentazione dell'Arma». Che cosa accade, dunque, a questo tenente dei carabinieri? Si trova coinvolto in un caso che registra — in due casi apparentemente slegati

Teatro È arrivato il momento del drammaturgo Heiner Müller?

Filottete contro il Potere



Francesco Capitano in «Filottete»

ROMA — Heiner Müller è, senza ombra di dubbio, uno dei maggiori autori di teatro contemporaneo di lingua tedesca, già noto al pubblico italiano sia per l'edizione delle sue opere da parte della UbU libri, sia per la rappresentazione di alcuni suoi drammi, tra cui emerge per il suo valore paradigmatico proprio il Filottete. Messo in scena alla Piramide sino al 26 gennaio, in collaborazione con il Goethe Institut, da Francesco Capitano, che recita anche la parte di protagonista, il dramma è arrivato sul mio teatro rivisitato da Müller in chiave attualizzante per riproporre l'eterno contrasto tra individuo e società, tra attenzione ai diritti umani e ragioni di Stato. Filottete viene abbandonato sull'isola di Lemno da Ulisse, in quanto ferito da un serpente ad un piede in modo tale da essere «inutilizzabile» per la guerra giacché dilaniato da atroci dolori e da una ferita purulenta e puzzolente. Se non che, visto il progetto della guerra, lo stesso Ulisse, in compagnia di Neotolemo, figlio del defunto Achille, torna sull'isola dopo dieci anni per ricondurre Filottete a Troia con il dichiarato intento non già di risocializzare e curare il ferito, bensì di utilizzarlo i suoi mille soldati che senza il loro capo da dieci anni gozzovigliano sotto le mura della città.

risultare perfettamente godibile.

Anche se sarebbe facile rintracciare nel dramma di Müller delle implicazioni autobiografiche (vive nella Rdt, dove «la ragion di Stato» è molto forte), bisogna osservare che la dimensione della sua problematica va al di là di quella contingente, affronta in questa più paradigmatica — e per questo più profonda — il rapporto individuo-società, diritti del singolo-scopo collettivo. Di qui l'opportunità di rivisitare il mito greco. Non è un caso che il personaggio di Ulisse venga anche rappresentato come la perdita logica del potere. Così come non è un caso che nel dramma di Müller Filottete preferisca farsi uccidere nel tentativo di vendicarsi di Ulisse piuttosto che ritornare tra le fila dei greci a combattere una guerra che non lo riguarda più.

Le esigenze del soggetto — sia pure tragicamente prevalgono. In questo senso Müller si riallaccia a autori teatrali contemporanei di lingua tedesca che sottolineano la soggettività, anche se usano espressioni scientifiche più spettacolari. Il tema che percorre il dramma dall'inizio alla fine come un leit-motiv, ma forse sarebbe meglio dire come un'ossessione, è il tema della perdita di cui Ulisse è maestro. «Mi occorre qualcuno che mente», sembra lo slogan del potere, di qualsiasi potere; mentre Neotolemo, che vorrebbe sottrarsi a questa realtà, afferma all'inizio quella che potrebbe essere la condanna di Filottete: «Non vivo solo per sopravvivere». Sopravvissuto per dieci anni in condizioni subumane, Filottete muore per non ritornare nella «società civile», di cui Ulisse è il simbolo. Una fine che fa riflettere perché Filottete viene ucciso proprio da Neotolemo e perché Ulisse, l'astuto, riesce a strumentalizzare per i suoi fini anche il cadavere di Filottete. Insomma Müller riesce in questo dramma a rivitalizzare schematicamente dei materiali «classici» così come a suo modo Peter Stein era riuscito a rendere brillantissima teatralmente l'Oresteia.

La messa in scena di Francesco Capitano interpreta appieno l'«astuzia» del dramma mulieriano, evitando qualsiasi tono retorico, in un allestimento asciutto, prosciugato di ogni ridondanza che si avverte in Luca Tusciano in grado di esprimere l'ingenuità di Neotolemo e di un Franco Zucca perfettamente a suo agio nella parte dell'astuto e subdolo Ulisse.

Mauro Ponzi

Scegli il tuo film

GIUNGLA D'ASFALTO (Raidue, ore 21.30)
È uno dei più bei film di John Huston, il grande regista recentemente rilanciato da *Contro dei Prizzi*. Tratto da un romanzo di William Burnett, narra la storia di Doc, un ladro distinto ed elegante che, ancora in carcere, progetta un colpo a una gioielleria. Uscito di galera, raduna una banda, ma la rapina si conclude drammaticamente e il tono del film, inizialmente quasi da commedia, si innalza verso la tragedia. Tutti bravi gli attori: accanto a Sterling Hayden e Louis Calhern, e a caratteristi di lusso come James Whitmore e Marc Lawrence, c'è anche (in un piccolo ruolo) una giovanissima Marilyn Monroe. Il film è del 1950.
I CANNONI DI NAVARONE (Raitre, ore 20.30)
Cinque uomini vengono reclutati per un'impresa «impossibile»: distruggere i cannoni tedeschi che dominano lo stretto di Navarone, dove debbono passare le navi inglesi. Tipico filmone di guerra, diretto da Jack Lee Thompson nel 1961. Con Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn.
DÈDÈ D'ANVERS (Raidue, ore 23.35)
La giovane Dédé lavora in un locale del porto d'Anversa, il Big Moon. Elegante e protettore, Marco, ma l'improvviso amore per il marinaio Francesco sembra una via di fuga da quell'esistenza squallida. Purtroppo Francesco viene ucciso da Marco ma Dédé, con l'aiuto di René (il padrone del Big Moon), troverà il coraggio per farsi vendetta e per iniziare, forse, una nuova vita. Film girato nel '47, riflette l'angoscia del periodo post-bellico e riecheggia i modelli espressivi del «realismo poetico» alla Carné. Il regista è Yves Allegret, la protagonista è la splendida Simone Signoret. Intorno a lei caratteristi di vaglia come Bernard Blier, Marcel Dalio e Marcel Pagliaro.
LA VOCE DEL SILENZIO (Telemontecarlo, ore 20.30)
Film drammatico diretto in Italia (1952) da Georg Wilhelm Pabst, il grande regista di *Lulu*. Raccolge le storie di alcuni uomini che si riducono in un convento per partecipare a un corso di esercizi spirituali. La casa è «contesa» e ricco di nomi noti: Jean Marais, Daniel Gélin, Aldo Fabrizi, Paolo Stoppa, Paolo Panelli, Rossana Podestà e Cosetta Greco.
DONNA FLOR E I SUOI DUE MARITI (Euro Tv, ore 21.30)
Film brasiliano di Bruno Barreto, ispirato a un romanzo di Jorge Amado e interpretato da Sonia Braga, poi divenuta celeberrima a suon di telenovelas (il film è del '77). È la storia di una donna rimasta vedova, risposata con un uomo anziano, a cui comincia a «riapparire» il fantasma — un po' imbarazzante... — dell'ex marito, giovane, bello e grande amatore.

16.55 DADAUMPA
18.10 L'ORECCHIOCCIO - Conduce Fabio Fazio
19.00 TG3
19.30 CANADA, CANADA - (1ª puntata)
20.05 DSE: RUOTE DI FUOCO - L'India verso lo sviluppo (3ª puntata)
20.30 I CANNONI DI NAVARONE - Film. Regia di J. Lee Thompson con Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn
23.10 DELTA - In viaggio con un pesce
0.35 TG3

Canale 5
8.35 ALICE - Telefilm
9.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm
9.50 GENERAL HOSPITAL - Telenovela
10.45 FACCIAMO UN AFFARE - Gioco a quiz
11.15 TUTTINFAMIGLIA - Gioco a quiz
12.00 BIS - Gioco a quiz
12.40 IL PRANZO È SERVITO - Gioco a quiz
13.30 SENTIERI
14.30 LA VALLE DEI PINI
15.30 UNA VITA DA VIVERE - Telenovela
16.30 HAZZARD - Telefilm
17.30 DOPPIO SLOM
18.00 WEBSTER - Telefilm
18.30 C'EST LA VIE
19.00 I JEFFERSON - Telefilm
19.30 ZIG ZAG - Gioco a quiz
20.30 VISITORS - 2 - Sceneggiato con Mark Singer
22.30 BIG BANG - Settimanale scientifico
23.15 LA GRANDE BOXE
0.15 IRONSIDE - Telefilm

Retequattro
8.30 SODATO BENJAMIN - Telefilm
9.00 DESTINI - Telenovela
9.40 LUCY SHOW - Telefilm
10.00 LE RAGAZZE DI HARVEY - Film con Judy Carland
11.45 MAGAZINE - Attualità
12.15 MR. ABBOTT E FAMIGLIA - Telefilm
12.45 CIAO CIAO
14.15 DESTINI - Telenovela
15.00 AGIA VIVA - Telenovela
15.50 QUESTO MIO FOLLE CUORE - Film con Dana Andrews
17.50 LUCY SHOW - Telefilm (il pupillo forato)
18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Sceneggiato
18.50 I RYAN - Sceneggiato
19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato
19.50 PALMIRIO - Gioco
21.30 DETECTIVE PER AMORE - Telefilm
22.30 A CUORE APERTO - Telefilm «ByPass»
23.30 AGENTE SPECIALE - Telefilm «Gli indistruttibili»
00.30 MUD SQUAD - Telefilm
1.30 GENOVA U.N.C.L.E. - Telefilm

Italia 1
8.30 GLI EROICI DI HOGAN - Telefilm con Bob Crane

Radio

RADIO 1
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Ond.: verde: 6.57, 7.57, 9.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57; 9 Radio anch'io: 12.30 Via Asago Tenda; 15.03 Habitat; 16: 11 pagnone; 19.25 Audio box special; 21.03 Due a prova di stelle; 22 Statione la tua voce; 23.05 La telefonata.

RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 19.30, 22.30, 6: 1 gorni; 8.45 Andrea; 10.30 Radiodue 3131; 18.32 Le ore della musica; 21.30 Radiodue 3131 notte; 23.28 Notturno italiano.

RADIO 3
GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53, 6.55-8.30-11 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 12 Pomergio musicale; 17-19 Spazio Tre; 21.10 Musica contemporanea; 22.30 America coast to coast; 23.40 Il racconto di mezzanotte.

Telemontecarlo
18.00 PEGASO KID - Cartoni animati
18.30 VISITE A DOMICILIO - Telefilm
19.00 OROSCOP - NOTIZIE FLASH - BOLLETTINO
19.25 L'ORECCHIOCCIO - Con Fabio Fazio
20.30 LA VOCE DEL SILENZIO - Film con Jean Marais, Daniel Gélin
22.15 TRIP - Viaggio nel divertimento

Euro TV
12.00 TUTTOCINEMA
12.05 MISERIA IMPOSSIBILE - Telefilm
13.00 CARTONI ANIMATI
14.00 INNAMORARSI - Telenovela
18.00 CARTONI ANIMATI
19.00 CARMIN - Telenovela con Patricia Perea
19.45 SPECIALE SPETTACOLO
20.00 CARTONI ANIMATI
20.50 DR. JOHN - Telefilm con Pernel Roberts
21.30 DONNA FLOR E I SUOI DUE MARITI - Film
23.25 TUTTOCINEMA

Rete A
8.00 ACCENDI UN'AMICA - Rotocalco
14.00 CUORE DI PIETRA - Telenovela
14.30 MARIANA: IL DIRITTO DI NASCERE - Telenovela
15.00 NOZZE D'ODIO - Sceneggiato
16.00 NATALIE - Telenovela
17.00 FELICITÀ... DOVE SEI - Telenovela
17.30 DON CHUCK - Cartoni animati
19.30 MARIANA: IL DIRITTO DI NASCERE - Telenovela
20.00 FELICITÀ... DOVE SEI - Telenovela
21.05 CUORE DI PIETRA - Telenovela
22.00 NATALIE - Telenovela
22.00 NOZZE D'ODIO - Sceneggiato
23.30 SUPERPROPOSTE

